zione di bocchini di carta e cartone; *q*) fabbricazione di recipienti di carta; *r*) confezioni della carta pizzo, di globi, palloni, carta filata e truciolo di carta e oggetti impressi in carta e cartone; *s*) confezione di cannucce per bibite (annessa a industrie operatrici della carta); *t*) lavorazioni di cartoni per strumenti musicali; *u*) lavorazioni di articoli per cartoleria; *v*) altre eventuali lavorazioni affini.

I risultati riguardanti le industrie della carta, delle paste di carta e della cartotecnica furono pubblicati nel IX dei 18 volumi con cui furono resi noti i risultati del Censimento (Istituto Centrale di Statistica, *Industrie chimiche della gomma e della carta*, vol. IX del III Censimento generale dell'industria e del commercio, 5 novembre 1951, Roma).

La prima indagine continuativa nel settore dell'industria cartaria fu quella a carattere annuale iniziata nel 1909 dall'Associazione fabbricatori di carta del Regno d'Italia e continuata fino al 1915. Tale indagine, realizzata attraverso la raccolta diretta di dati di produzione delle singole cartiere, presentava un notevole affidamento nonostante i risultati ottenuti avessero bisogno di una certa integrazione per tener conto di una piccola aliquota di aziende che si dimostrarono riluttanti a fornire i propri dati di produzione.

La statistica in questione tenne conto, per la prima volta in Italia, di una discriminazione della produzione secondo i seguenti tipi di carta: carta senza pasta di legno; carta con pasta di legno, carta da giornali; carta da impacco; carta paglia.

Per quanto riguarda la produzione di cellulosa per carta una prima rilevazione annuale venne effettuata, dal 1921 al 1925, dalla Commissione permanente per le industrie chimiche i cui risultati furono pubblicati nell'Annuario per le industrie chimiche e farmaceutiche. Dal 1926 al 1942, la produzione di cellulosa venne rilevata dall'ex ministero delle Corporazioni, dal 1946 dal ministero dell'Industria e Commercio e dal 1953 dall'Istituto Centrale di Statistica.

Nel 1928, l'ex ministero delle Corporazioni effettuò, attraverso gli Ispettorati regionali del lavoro, una rilevazione della produzione globale di carta e cartoni per gli anni 1926 e 1927, ed iniziò una rilevazione mensile degli stabilimenti per la produzione di carta e cartone, che venne estesa, a partire dal 1940, anche agli stabilimenti per la produzione della cellulosa e della pasta di legno. Gli stabilimenti soggetti all'indagine erano quelli con almeno 15 operai.

L'indagine, che in un primo tempo aveva lo scopo di accertare la produzione globale di carta, cartoni, cellulosa e pasta di legno, senza altre distinzioni, fu migliorata nel 1940 quando i tipi di carta furono distinti secondo questa classificazione (che però non coincise con quella